



Il progetto di “Librarsi Spalavera” nasce a fine 2012 focalizzandosi sull’idea di iniziare a ritirare libri usati sul territorio della provincia di Verbania (e non solo) tra scantinati, soffitte, biblioteche dismesse e abitazioni, un modo per ridare vita attraverso i mercati cittadini a libri che molto spesso rischiavano di finire al macero oppure dimenticati sotto la polvere di scaffali e librerie. Librarsi inoltre è diventato da giugno 2014 un mercato-biblioteca di libri usati, nel giardino di una stupenda abitazione a Colle, un vecchio alpeggio (1.200 metri d’altitudine), una casa di libri immersa tra meravigliosi faggi, prati e betulle sulle pendici del monte Spalavera. Un’esperienza più unica che rara in Italia: creare grazie al mercato di libri un luogo dove far vivere cultura educandosi alla bellezza del territorio, imparando a conoscerlo e valorizzarlo, “la casa di libri” è diventata uno spazio dove incontrarsi leggendo e conversando nella tranquillità delle montagne, un luogo dove coltivare condivisione, arte e sensibilità progettando concerti, presentazioni di libri e mostre. E’ stato un esperimento condotto da giugno fino a settembre 2014 poi quando le montagne hanno chiamato l’autunno i libri sono tornati in città ed è incominciata un’ulteriore fase del progetto di “Librarsi Spalavera” ovvero l’apertura di una piccola libreria dell’usato (Libreria Spalavera) e del libro antico nel centro di Verbania; è nata così un’altra sfida, una sfida che vede come sempre nel libro uno strumento importante per raggiungere gli altri, per creare lavoro e riprendersi spazi di città sempre più abbandonati. Infine dal prossimo maggio ritorneremo tra le montagne mantenendo allo stesso tempo i mercati e la libreria cittadina per garantire continuità ad ogni singola esperienza all’interno di questo nuovo orizzonte culturale e sociale. La bussola al centro del progetto è l’attenzione e la cura per le relazioni umane poiché in un momento di crisi economica e sociale esse sono il terreno fertile dal quale ripartire per costruire il presente e sognare un futuro diverso. Il progetto vuole inoltre essere promotore di una rete di persone operative sul territorio che si concentrino nello sviluppo di manifestazioni culturali di ogni genere e in una prospettiva a medio-lungo termine entrino in contatto con quelle realtà che riconoscono nel piccolo artigianato e nell’agricoltura a filiera corta la via maestra per ricostruire tessuto sociale ed economico della nostra regione.

Filippo Terzi e Marco Tosi